



**BILANCIO 2017**

## Dati Societari

### VUSCOM S.r.l..

---

Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp 02635680545

Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia Nr. REA TR – 230864

“Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Valle Umbra Servizi S.p.A.”

### Sedi e Uffici

---

Viale Gramsci 54 , Foligno

Via A Busetti 28, Spoleto

Viale della Stazione, 54 Norcia

### Organo Amministrativo

---

Amministratore Unico

Dott. Giorgio Dionisi

### Collegio Sindacale

---

Dott.ssa Claudia Cipolloni (Presidente)

Dott. Roberto Rossi

Dott. Leonardo Casini

### Società di revisione

---

KPMG S.p.A:



## INDICE

---

## INDICE

### Relazione sulla gestione

Mission della Società

Quadro Macroeconomico

Mercato di riferimento

Posizionamento della Società

Principali eventi del periodo

Fattori di Rischio connessi all'attività

Sintesi andamento economico finanziario

e definizione degli indicatori alternativi di performance

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria

Investimenti

Attività di ricerca e sviluppo

Rapporti con parti correlate

Azioni proprie

Altre informazioni

### Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale passivo

Conto economico

Rendiconto Finanziario

## Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

SEZIONE 4: Altre informazioni

Proposta dell'organo Amministrativo per la destinazione del risultato

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

## ATTIVITA' E MISSION DELLA SOCIETÀ

---

VUSCOM S.r.l. opera nel settore della commercializzazione di gas naturale a mezzo reti urbane.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Foligno (Viale Gramsci n. 54) e nelle sedi secondarie di Spoleto (Via dei Filosofi n. 28 c/o SUIC) e di Norcia (Viale della Stazione 54)

La società appartiene al Gruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento tramite la Capogruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. che detiene l'intero capitale sociale.

## QUADRO MACROECONOMICO

---

L'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono ancora migliorate. Secondo l'ultimo quadro previsivo elaborato dall'Eurosistema il prodotto si espanderebbe del 2,3 per cento nell'anno in corso. Sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione, ma l'inflazione rimane bassa, pari all'1,4 per cento in dicembre; resta debole la componente di fondo, frenata dalla crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, preservando però, anche in prospettiva, condizioni monetarie molto espansive, che restano necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

In Italia, nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL è cresciuto attorno allo 0,4 per cento; si conferma la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto.

I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

L'occupazione ha continuato ad aumentare sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi dello scorso anno; sono cresciute anche le ore lavorate per occupato.

Queste si mantengono tuttavia ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro il tasso di disoccupazione si è collocato all'11,0 per cento in novembre. La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà dello scorso anno, mostra alcuni segnali di ripresa.

Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,0 per cento in dicembre; quella di fondo si colloca su valori molto bassi, allo

0,5. Secondo le indagini le attese di inflazione delle imprese sono contenute, pur se superiori ai minimi toccati alla fine del 2016. Le aziende intervistate prevedono incrementi dei loro listini poco sopra l'1 per cento nell'anno in corso.

La crescita dei prestiti alle famiglie è vivace; aumentano anche i finanziamenti alle imprese, soprattutto a quelle manifatturiere. A limitare la domanda di credito bancario da parte delle aziende concorrono l'ampia disponibilità di risorse interne e il maggior ricorso all'emissione di obbligazioni.

La qualità del credito bancario continua a migliorare, favorita dal consolidamento della crescita. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in proporzione ai finanziamenti è sceso all'1,7 per cento, al di sotto dei livelli registrati prima della crisi globale; l'incidenza della consistenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è diminuita (per i gruppi significativi dall'8,2 al 7,8 per cento al netto delle rettifiche di valore), in larga parte per effetto della conclusione di operazioni di cessione di sofferenze. I coefficienti patrimoniali delle banche si sono rafforzati. (Fonte: Banca Italia Boll 1/18)

## ANDAMENTO MERCATO DI RIFERIMENTO

La produzione e le importazioni totali dell'UE per il 2017 hanno registrato un incremento di 31 miliardi di mc (mld mc), in quanto l'aumento delle forniture di GNL e quelle provenienti da Russia e Norvegia hanno più che compensato il calo evidenziato dalla produzione europea, guidato dalle decisioni prese in relazione al campo di Groningen.

Sebbene in relazione al GNL atlantico l'Europa abbia rappresentato un mercato uguale o inferiore in termini di valore netto rispetto all'Asia nord-orientale, si è assistito anche ad un incremento delle importazioni totali di GNL pari a 5 mld mc.

I dati sui consumi europei non sono ancora stati divulgati, ma dal fatto che le giacenze nei centri di stoccaggio sono rimaste pressoché invariate, si evince che la crescita dei consumi ha corrisposto all'aumento dell'offerta, inducendo la domanda totale a raggiungere quota 480 mld mc – la punta più alta mai registrata dal 2008. I fattori chiave trainanti la crescita sono stati i seguenti:

- Temperature medie attestata su valori più bassi nel Q1 rispetto al 2016;
- i fermi dei reattori nucleari francesi – che hanno portato ad un aumento della produzione degli impianti a ciclo combinato in Francia e nei paesi limitrofi, a causa della riduzione delle esportazioni francesi (in particolare verso Italia e Spagna);
- la scarsità delle precipitazioni in Italia e nell'Europa sud-orientale, cosa che ha portato anche ad un aumento del ricorso alla capacità a ciclo combinato;
- il fatto che gli impianti a ciclo combinato abbiano soppiantato le centrali elettriche alimentate a carbone in Olanda, in Italia e in altri paesi europei.

Il consumo di gas italiano ha rispecchiato la tendenza europea, registrando un incremento di 4,3 mld mc e raggiungendo i 74,7 mld mc. Alle centrali elettriche sono da attribuire ben 1,8 mld mc del suddetto aumento, visto che la bassa produzione idroelettrica è andata ad



aggiungersi all'impatto esercitato dalla riduzione delle importazioni e al passaggio dalla produzione a carbone a quella a gas. La domanda del comparto industriale ha evidenziato un incremento di 0,9 mld mc, mentre quella delle zone di distribuzione è stata caratterizzata da un rialzo di 1,7 mld mc grazie alla presenza di temperature medie invernali attestate su valori inferiori. (Fonte: Rienergia Staffetta On line)

## POSIZIONAMENTO DELLA SOCIETA'

La società opera in un mercato del gas liberalizzato, in cui tutti gli utenti finali, che utilizzano gas naturale, distribuito a mezzo reti urbane, possono stipulare liberamente contratti di somministrazione con uno qualsiasi dei rivenditori autorizzati non soggiacendo più ad alcuna limitazione.

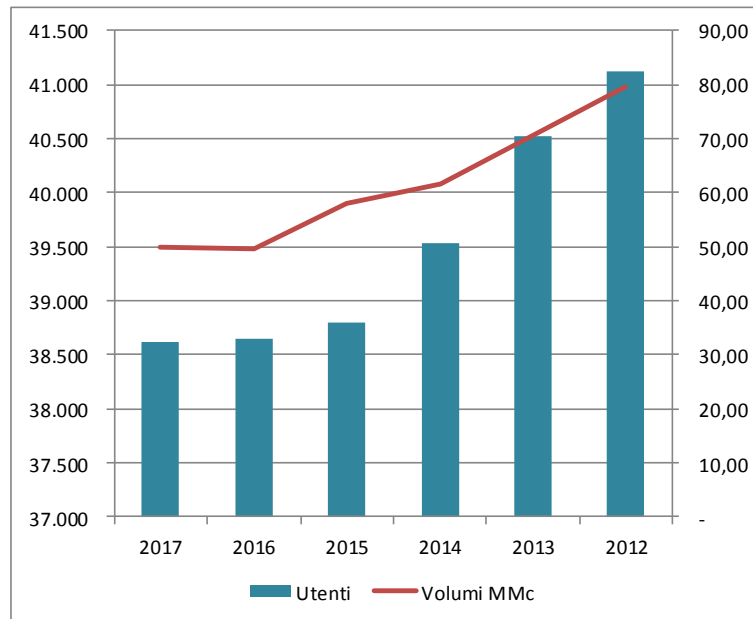
Peraltro, l'attività commerciale viene svolta in un mercato caratterizzato dalla crisi economica e finanziaria che ha coinvolto tutto il mondo e tutti i settori di business, la cui durata non è allo stato attuale prevedibile per il futuro. Tuttavia, pur in presenza di uno scenario economico globale in contrazione, e con un andamento climatico dell'anno 2017 che ha visto una contrazione dei consumi per uso termico, i volumi venduti nel 2017 sono stati pari a 50,1 Milioni di Mc contro i 49,6 milioni di Mc del 2016.

In merito alla dinamica degli utenti, il 2017 chiude con n.38.612 utenti serviti (dato sostanzialmente invariato rispetto ai n. 38.647 serviti nel 2016 ); tale dato è da ritenere apprezzabile se si tiene conto delle politiche commerciali aggressive poste in essere dagli altri player.. Il dato dei clienti attivi al 31 dicembre 2017 risente anche della scelta aziendale di non procedere al rinnovo di diversi di clienti con evidenti problemi di solvibilità.

La Società nel mercato in cui opera ha comunque una presenza tra le migliori nel panorama nazionale, pur riscontrando una aggressiva politica commerciale da parte degli altri player.

Di seguito la situazione del mercato in termini di volumi e di utenti:

	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Utenti	38.612	38.647	38.800	39.529	40.519	41.118
Volumi MMc	50,00	49,66	58,11	61,68	70,72	79,58
Consumo/utenza	1.295	1.285	1.498	1.560	1.745	1.935



La riduzione dei consumi negli ultimi anni, e di conseguenza l'andamento del consumo per utenza, è dovuta in prevalenza alla politica commerciale e strategica di non procedere al rinnovo dei clienti industriali ed in generale della scelta di politica aziendale di concentrarsi sull'utenza retail, la quale presenta una maggiore marginalità e garantisce una più ampia diversificazione del rischio creditizio.

Il Numero degli utenti, considerando l'aggressività dei player di maggiori dimensioni, è nell'ultimo triennio sostanzialmente identico, anche grazie anche al recapturing di molti utenti.

## PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO

### Andamento climatico dell'esercizio

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato da un andamento climatico con temperature superiori alle medie di periodo, comportando una riduzione dei volumi venduti per uso "termico". Il 2017 è stato il più secco di sempre dal 1800 in Italia con un deficit pluviometrico annuo del 27% soprattutto in Sardegna, al Nord/Ovest e nelle Regioni tirreniche, ma anche in Sicilia (specie sud/orientale) e nella Puglia meridionale.

Per quanto riguarda le temperature, con un'anomalia di +1,16°C annui è stato il 6° anno più caldo di sempre dopo il 2015 (+1,45°C), il 2014, il 2003, il 2016 e il 2007. Gli ultimi quattro anni in Italia sono stati tutti tra i cinque più caldi di sempre. (Fonte: Repubblica.it)

### Rete Vendita e politiche commerciali

La Società, nell'esercizio 2017, ha consolidato lo sviluppo della propria rete commerciale con il chiaro obiettivo di contenere la perdita di clienti conseguente alla liberalizzazione del mercato per perseguire poi il consolidamento/l'incremento degli stessi.

La VUSCOM ha realizzato diverse attività promozionali, attraverso proposte commerciali specifiche rivolte all'utenza civile e a quella industriale veicolate attraverso una rete di vendita gestita tramite una agenzia.

La Società ha inoltre aperto alla multicanalità del servizio, consentendo attraverso il nuovo sito web, molte operazioni per le quali era prima necessario recarsi allo sportello.

La Società, in considerazione dei crescenti adempimenti amministrativi conseguenti alla diversificazione territoriale ed alla complessa normativa di riferimento, ha manifestato alla controllante l'esigenza di ulteriore personale amministrativo in regime di comando.

### **Rinnovo contratto di fornitura**

Nel mese di maggio/aprile 2017 sono stati rinnovati i contratti di fornitura di gas metano, per l'anno termico 2017/2018, con alcuni primari operatori nazionali ed internazionali, confermando di fatto i margini unitari sulle forniture e consentendo di mantenere i livelli di marginalità e redditività operativa del 2017 almeno sino a settembre del 2018.

### **Qualità dei crediti commerciali**

La Società, con riferimento ad alcune posizioni creditorie rilevanti, ha sottoscritto accordi a tutela del proprio credito con il riconoscimento dell'intero debito, e piani di rientro rateale da parte dei clienti che gli stessi stanno onorando regolarmente.

In generale, l'Amministratore Unico monitora costantemente le posizioni creditorie intervenendo laddove vi siano situazioni di criticità; ciò ha permesso di ridurre la morosità ed il conseguente rischio di credito.

## **FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITA'**

### **Gestione dei rischi**

Le attività svolte, espongono la Società ai seguenti rischi: rischi di credito, rischi di liquidità e rischi di mercato. Le politiche operative e finanziarie della Società sono finalizzate, tra l'altro, a contenere l'impatto negativo di tali rischi sulla performance finanziaria della Società.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di key management della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura e valutazione del rischio residuale.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito è connesso con le disponibilità liquide, i crediti finanziari ed i crediti commerciali.

È politica della Società, nell'ambito dello svolgimento dell'attività operativa, operare al fine di ridurre detto rischio. La Società provvede, infatti, ad addebitare agli utenti un deposito

cauzionale a garanzia dei consumi e per le utenze di maggiori dimensione ad acquisire garanzie fideiussorie o equivalenti.

Al fine di monitorare e gestire il rischio di credito la Società effettua un continuo controllo delle posizioni debitorie provvedendo, per i servizi a rete, in caso di insolvenza alla tempestiva cessazione dell'utenza.

Un rallentamento degli incassi delle utenze potrebbe determinare, qualora non adeguatamente contrastato, una tensione finanziaria. La Società dispone di linee di credito adeguate anche per fronteggiare il suddetto rischio.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono comunque valutate in base ad una analisi dell'ageing dei crediti e dello stato delle procedure di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita sono stati ragionevolmente svalutati in proporzione alle prospettive di recupero. Per quanto concerne la movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota integrativa.

Con riferimento ai depositi bancari, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, con un accettabile rating creditizio, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

### Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile attraverso l'incremento dei mezzi propri e ottenendo linee di credito adeguate.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal budget di cassa, grazie al quale si può avere una panoramica sempre aggiornata della liquidità. Tramite il budget di cassa vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle passività finanziarie al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	2017	2016	Differenza
Debiti commerciali	7.787.302	7.202.480	584.822
Debiti ed altre passività finanziarie	19.019	2.978.894	-2.959.875
<b>Totale debiti commerciali e finanziari</b>	<b>7.806.321</b>	<b>10.181.374</b>	<b>-2.375.053</b>

I debiti commerciali sono a breve e comprendono i debiti commerciali relativi alle forniture di beni e servizi.

Al 31 Dicembre 2017 i debiti e altre passività finanziarie erano rappresentate da scoperti di conto corrente a revoca, anticipazioni su fatture

Il rischio di revoca delle linee di affidamento è costantemente monitorato attraverso la periodica rivalutazione delle linee di credito esistenti con gli istituti concedenti e loro rinnovo. Le linee sono state recentemente rinnovate, confermando un affidamento complessivo della Società per oltre 6 milioni di Euro, fino al mese di settembre 2018. Parte degli affidamenti sono stati concessi nella forma tecnica, c.d. "finanziamenti ad ombrello"

che hanno caratteristiche di maggiore flessibilità nell'utilizzo delle linee per ottimizzare la gestione finanziaria del Gruppo.

Le linee disponibili sono adeguate alle necessità finanziarie

### Rischi di mercato

#### – Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente dalle attività e passività finanziarie regolate a tasso variabile incrementato di uno spread. In particolare, i crediti e debiti finanziari a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Al fine di rappresentare la potenziale volatilità risultante dalla suddetta esposizione della Società al rischio di tasso di interesse, nella seguente tabella sono stati rappresentati gli effetti sul conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 connessi a una variazione di un punto percentuale del tasso di interesse, al netto del teorico effetto fiscale:

	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Valore contabile	+100 bp	-100bp	Valore contabile	+100 bp	-100bp
Debiti ed altre passività finanziarie	19.019	190	-190	2.978.894	29.789	-29.789
<b>Impatto lordo sulle passività finanziarie</b>		190	-190		29.789	-29.789
Effetto fiscale	24,00%	46	-46	24,00%	7.149	-7.149
<b>Impatto netto sulle passività finanziarie</b>		145	-145		22.640	-22.640

#### – Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio, in quanto tutte le attività sono regolate in Euro.

#### – Rischi normativi e regolatori

La Società opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore del gas naturale,

A fronte di tali fattori di rischio, la Società adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti.

## SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

### ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

#### ANALISI SITUAZIONE ECONOMICA

Di seguito si sintetizza la situazione economica della Società al 31 dicembre 2017 confrontata con quelle dell'esercizio precedente:

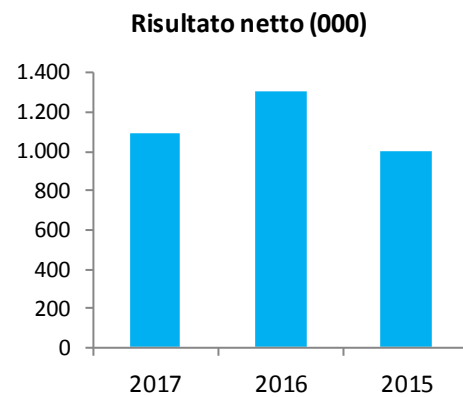
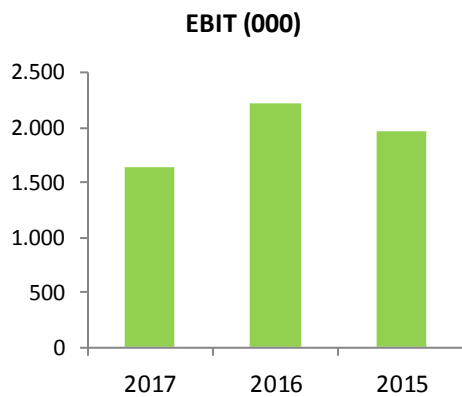
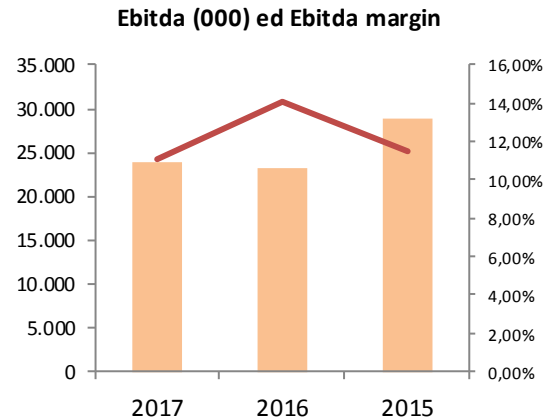
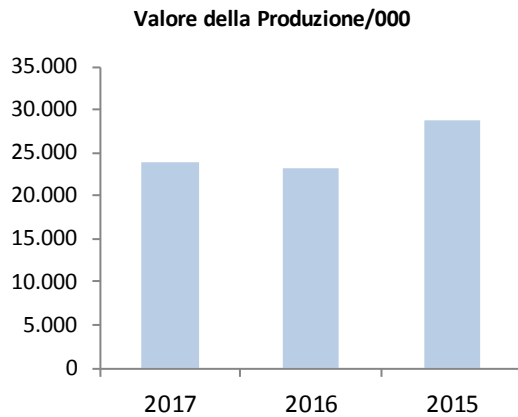
	2017	2016	Variazione	Variazione %
<b>Conto Economico</b>				
Ricavi per servizi e prestazioni	23.546.006	22.889.139	656.867	2,9%
Altri ricavi	453.493	381.904	71.589	18,7%
<b>Ricavi netti di vendita e prestazioni</b>	<b>23.999.499</b>	<b>23.271.043</b>	<b>728.456</b>	<b>3,1%</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	-12.163.295	-11.338.023	-825.273	7,3%
Servizi e Godimento beni terzi	-9.043.058	-8.538.199	-504.859	5,9%
Oneri diversi di gestione	-124.750	-108.651	-16.099	14,8%
<b>Totale Costi esterni</b>	<b>-21.331.104</b>	<b>-19.984.873</b>	<b>-1.346.231</b>	<b>6,7%</b>
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>2.668.396</b>	<b>3.286.171</b>	<b>-617.775</b>	<b>-18,8%</b>
Costo del lavoro	0	0	0	
<b>Margine Operativo Lordo (EDITDA)</b>	<b>2.668.396</b>	<b>3.286.171</b>	<b>-617.775</b>	<b>-18,8%</b>
Ammortamenti	-124.343	-111.950	-12.393	11,1%
Svalutazioni ed altri accantonamenti	-909.000	-942.208	33.208	-3,5%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.635.053</b>	<b>2.232.012</b>	<b>-596.960</b>	<b>-26,7%</b>
Oneri finanziari netti	-89.993	-216.688	126.695	-58,5%
Componenti straordinarie nette	0	0	0	n.a.
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.545.060</b>	<b>2.015.325</b>	<b>-470.265</b>	<b>-23,3%</b>
Imposte sul reddito	-457.363	-705.127	247.764	-35,1%
<b>Risultato netto</b>	<b>1.087.697</b>	<b>1.310.198</b>	<b>-222.501</b>	<b>-17,0%</b>

Il periodo chiuso al 31 dicembre 2017 riporta un risultato positivo al netto delle imposte di competenza di € 1.087.697 ( €1.310.198 nel 2016). Si rileva una marginalità operativa, EBITDA, pari ad € 2.668.395 in lieve flessione al dato atteso, con riflessi analoghi anche sulla redditività operativa EBIT € 1.635.052.

Il risultato netto, pari ad € 1.087.697, deriva dalla buona marginalità sulle vendite, ancorché influenzato dai rilevanti accantonamenti effettuati (€ 909.000) per la copertura

del rischio “crediti commerciali”, stante l’attuale situazione economica e finanziaria e l’esistenza di alcune posizioni in sofferenza.

Di seguito l’evoluzione dei principali indicatori nel periodo confrontati con quello dei due esercizi precedenti:



## ANALISI SITUAZIONE PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 è di seguito sinteticamente rappresentata.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
<b>ATTIVITA' NETTE</b>				
Rimanenze magazzino				
Crediti Verso Clienti	8.980.679	13.590.083	-4.609.403	-33,9%
Altri Crediti	2.844.938	2.691.185	153.752	5,7%
Debiti verso fornitori	-4.661.869	-5.031.079	369.209	-7,3%
Altri debiti	-5.348.680	-5.582.111	233.430	-4,2%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>1.815.068</b>	<b>5.668.079</b>	<b>-3.853.011</b>	<b>-68,0%</b>
Immobilizzazioni immateriali	178.063	225.681	-47.617	-21,1%
Immobilizzazioni materiali	49.293	67.052	-17.759	-26,5%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	n.a.
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>227.356</b>	<b>292.732</b>	<b>-65.376</b>	<b>-22,3%</b>
			0	
<b>Capitale Investito</b>	<b>2.042.424</b>	<b>5.960.811</b>	<b>-3.918.388</b>	<b>-65,7%</b>
<b>TFR e altri fondi</b>	<b>-11.500</b>	<b>0</b>	<b>-11.500</b>	<b>n.a.</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>2.030.924</b>	<b>5.960.812</b>	<b>-3.929.888</b>	<b>-65,9%</b>
<b>COPERTURE</b>				
Posizione finanziaria netta a breve	-1.626.705	2.473.741	-4.100.446	-166%
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-1.626.705</b>	<b>2.473.741</b>	<b>-4.100.446</b>	<b>-165,8%</b>
			0	
<b>Mezzi propri</b>	<b>3.657.629</b>	<b>3.487.071</b>	<b>170.558</b>	<b>4,9%</b>
<b>TOTALE COPERTURE</b>	<b>2.030.924</b>	<b>5.960.812</b>	<b>-3.929.888</b>	<b>-65,9%</b>

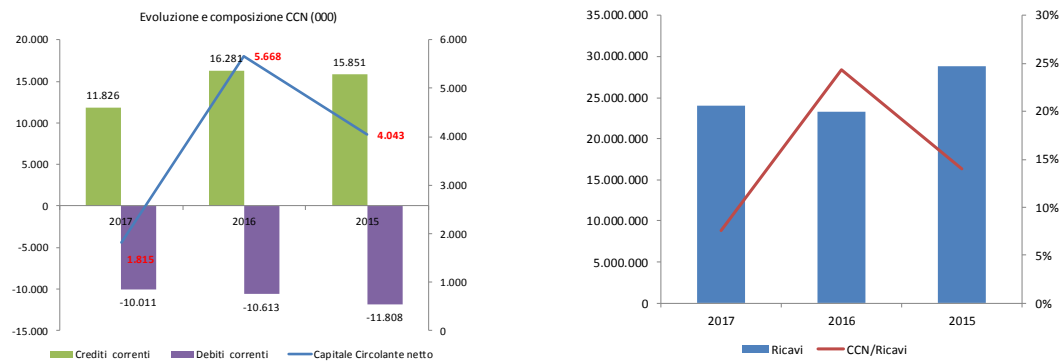
Il capitale investito al 31 dicembre 2017 ammontava ad € 2.042.424 ed era rappresentato per € 227.356 dal capitale immobilizzato e per € 1.815.068 dal capitale circolante netto .

Le coperture sono rappresentate per € 3.657.629 da mezzi propri e dalla posizione finanziaria netta, che nel caso di specie presenta al termine dell'esercizio disponibilità liquide per € -1.626.705



## Gestione del circolante

Nella gestione del circolante si evidenzia il rapporto CCN/Ricavi che passa dal 24,4% del 2016 al 7,6% del 2017. La circostanza è imputabile prevalentemente al decremento dei crediti verso clienti e anche a seguito delle politiche di gestione del credito commerciale messe in atto dalla Società. Di seguito l'andamento delle variabili relative al Capitale circolante:



## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

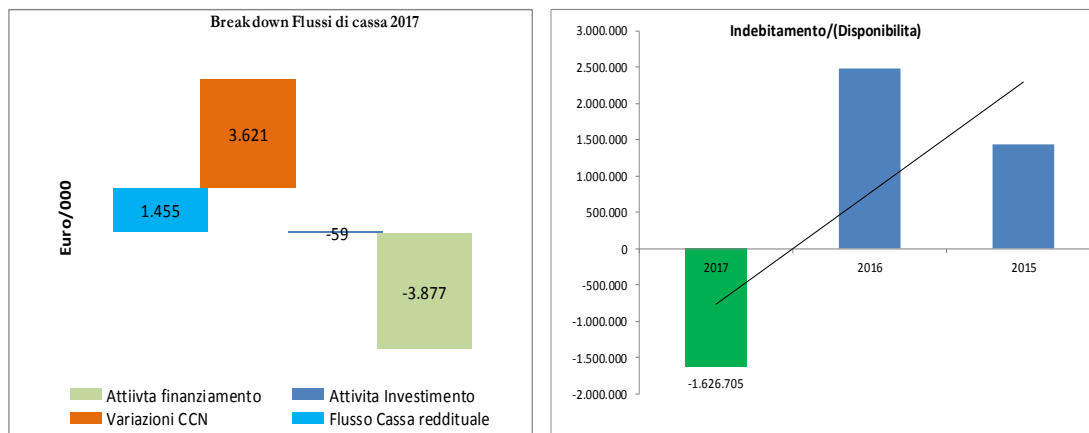
Di seguito la composizione della Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
<b>Posizione finanziaria netta</b>				
Disponibilità liquide	1.645.724	505.153	1.140.571	226%
Crediti finanziari a breve termine	0	0	0	n.a.
Debiti finanziari a breve termine	-19.019	-2.978.894	2.959.875	-99%
<b>PFN a breve termine</b>	<b>1.626.705</b>	<b>-2.473.741</b>	<b>4.100.446</b>	<b>-165,8%</b>
Debiti verso soci a medio lungo termine	0	0	0	n.a.
Debiti finanziari a lungo termine	0	0	0	n.a.
<b>PFN a medio termine</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>n.a.</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.626.705</b>	<b>-2.473.741</b>	<b>4.100.446</b>	<b>-165,8%</b>

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 evidenzia disponibilità pari ad Euro -1.626.705 (Indebitamento di Euro 2.473.741 nel 2016), ed è rappresentato da scoperti di c/c a breve termine verso istituti di credito per Euro -19.019, da Euro 1.645.724 di disponibilità liquide rappresentate dal conto corrente postale ed altri conti bancari.

La variazione della posizione finanziaria netta, nelle sue componenti positive e negative, rispetto al precedente esercizio è interamente ascrivibile al minor assorbimento di risorse

finanziarie da parte del capitale circolante netto, che è passato da € 5.668.079 del 2016 ad € 1.815.068 del 2017 con una variazione che si è interamente riflessa sull'indebitamento. Di seguito il break down della variazione della posizione finanziaria netta e l'andamento della stesso nell'ultimo triennio.



Per una miglior comprensione delle variazioni delle disponibilità liquide, si riporta di seguito la sintesi delle variazioni in esse intervenute, come meglio rappresentato nel rendiconto finanziario riportato nella Sezione Prospetti contabili”:

<b>2017</b>	
<b>Disponibilità Liquide 1 gennaio</b>	<b>505.152</b>
Attività reddituale	1.455.067
Attività operativa	3.621.485
Attività di investimento	-58.967
Attività finanziaria	-3.877.013
<b>Disponibilità Liquide 31 dicembre</b>	<b>1.645.724</b>

## MEZZI PROPRI

I mezzi propri, comprensivi dell'utile di periodo, ammontano ad Euro 3.657.629 con una variazione rispetto all'esercizio precedente pari al risultato di periodo al netto del dividendo distribuito.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP)

La Società utilizza gli Indicatori alternativi di performance (Iap) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito i principali indicatori:

### INDICATORI ECONOMICI E INVESTIMENTI

(Euro)	2017	2016	Diff
<b>Indicatori economici e investimenti</b>			
<i>Ricavi</i>	23.999.499	23.271.043	728.456
<i>Margine operativo lordo</i>	2.668.396	3.286.171	-617.775
<i>Margine operativo lordo/ricavi</i>	11,12%	14,12%	-3,00%
<i>Utile operativo</i>	1.635.053	2.232.012	-596.960
<i>Utile operativo/ricavi</i>	6,81%	9,59%	-2,78%
<i>Utile netto</i>	1.087.697	1.310.198	-222.501
<i>Utile netto/ricavi</i>	4,5%	5,6%	-1,1%
<i>Investimenti netti</i>	58.967	123.345	-64.379

### INDICATORI PATRIMONIALI- FINANZIARI

(Euro)	2017	2016	Diff
<b>Indicatori patrimoniali- finanziari</b>			
<i>Immobilizzazioni nette</i>	227.356	292.732	-65.376
<i>Capitale circolante netto</i>	1.815.068	5.668.079	-3.853.011
<i>Fondi</i>	-11.500	0	-11.500
<i>Capitale investito netto</i>	2.030.924	5.960.812	-3.929.888
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	-1.626.705	2.473.741	-4.100.446

## INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI

(Euro)	2017	2016	Diff
<b>Indicatori economico- patrimoniali</b>			
<i>Pfn/Ebitda</i>	-0,61	0,75	-1,36
<i>Ffo/Pfn</i>	2.121.040,20	2.364.356,35	-243.316,15
<i>Roi</i>	80,5%	37,4%	43,1%
<i>Roe</i>	63,6%	102,5%	-38,9%
<i>Cash flow</i>	1.140.572	-3.796.258	4.936.830

Di seguito la descrizione degli indicatori utilizzati

## IAP ECONOMICI E INVESTIMENTI

Il **marginale operativo lordo (Ebitda)** è un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando all'“utile operativo” gli “ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti.

Il **marginale operativo lordo su ricavi**, l'utile operativo su ricavi e il risultato netto su ricavi misurano la performance operativa facendo una proporzione, in termini percentuali, del margine operativo lordo, dell'utile operativo e dell'utile netto diviso il valore dei ricavi.

Gli **investimenti netti** sono ottenuti dalla somma degli investimenti in immobilizzazioni materiali, attività immateriali e partecipazioni al netto dei contributi in conto capitale.

## IAP PATRIMONIALI FINANZIARI

Le **immobilizzazioni nette** sono determinate quale somma di: immobilizzazioni materiali; attività immateriali e avviamento; partecipazioni; attività e passività fiscali differite. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle immobilizzazioni nette, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti. Questo permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

Il **capitale circolante netto** è definito dalla somma di: rimanenze; crediti e debiti commerciali; crediti e debiti per imposte correnti; altre attività e altre passività correnti; quota corrente di attività e passività per strumenti finanziari derivati su commodity. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle capacità di generare cassa tramite

l'attività operativa in un orizzonte temporale di 12 mesi, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

I **fondi** accolgono la somma delle voci di "trattamento di fine rapporto e altri benefici" e "fondi per rischi e oneri". Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione della capacità di far fronte a possibili passività future, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Il **capitale investito netto** è determinato dalla somma algebrica delle "immobilizzazioni nette", del "capitale circolante netto" e dei "fondi". Questo rappresenta una misura utile per la valutazione di tutte le attività e passività operative correnti e non correnti.

L'**indebitamento finanziario netto** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria. Tale indicatore è quindi determinato come somma delle voci: attività finanziarie correnti; disponibilità liquide e mezzi equivalenti; passività finanziarie correnti e non correnti; quota corrente e non corrente di attività e passività. Questo rappresenta una misura utile per la valutazione del livello di indebitamento finanziario, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Le **fonti di finanziamento** sono ottenute dalla somma dell'"indebitamento finanziario netto" e del "patrimonio netto". Questo indicatore rappresenta la suddivisione delle fonti di finanziamento tra capitale proprio e di terzi ed è un indicatore dell'autonomia e solidità finanziaria della Società.

#### IAP ECONOMICOPATRIMONIALI

L'indice **Pfn/Ebitda**, esposto come multiplo dell'Ebitda, rappresenta una misura della capacità della gestione operativa di remunerare il debito finanziario netto.

Il **Fund from operation** è calcolato a partire dal margine operativo lordo a cui vengono sottratti le svalutazioni crediti, gli oneri finanziari, le imposte e gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr. Questo indicatore rappresenta una misura della capacità dell'attività operativa di generare cassa.

Il **Roi**, cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Margine operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Il **Roe**, cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.

Il **flusso di cassa (cash flow)** è dato dal flusso di cassa operativo (cash flow operativo) al netto dei dividendi distribuiti. Il cash flow operativo è calcolato a partire dal margine operativo lordo, a cui si sommano, le variazioni di Ccn, al netto degli incrementi del fondo svalutazione crediti, gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr, gli investimenti operativi e finanziari, gli oneri e

proventi finanziari e le imposte. e intende misurare la capacità di generazione di cassa dell'impresa e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

## INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti per Euro 58.967.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sussistono spese per l'attività di ricerca e sviluppo.

## AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non possiede né direttamente, né indirettamente azioni di società controllanti.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, imprese collegate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed indirette ed altre parti correlate. Sono anche evidenziati i rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
<b>Imprese controllanti</b>		
Valle Umbra Servizi S.p.A.	Commerciali e diversi: Contratto somministrazione gas metano	Commerciali e diversi: Contratto Service, Distribuzione Gas, servizi diversi agli utenti

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

## RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Denominazione	31.12.2017		Costi			Ricavi	
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Acquisti di materie	Servizi	Servizi	Altro
Imprese controllanti							
Valle Umbra Servizi S.p.A.	118.022	3.125.433			7.137.854	102.478	
<b>TOTALE</b>	<b>118.022</b>	<b>3.125.433</b>			<b>7.137.854</b>	<b>102.478</b>	

Per quanto riguarda i costi questi sono relativi per Euro 6.122 mila al servizio distribuzione gas fornito dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. ( trattandosi di servizi soggetti a regolazione tariffaria, gli stessi sono valutati secondo i criteri definiti dalla competente autorità), per Euro 40 mila al contratto di servizio in essere con la stessa VUS S.p.A. definito sulla base di prezzi unitari ritenuti congrui alle condizioni di un mercato in libera concorrenza. Il rimanente importo è relativo al rimborso degli oneri per il personale comandato per Euro 634 mila e dai contributi di allacciamenti ed altri servizi relativi alla gestione dell'utenza.

I ricavi sono relativi alle utenze gas della controllante.

Al 31 dicembre 2017 il saldo nei confronti della controllante relativi al c/c di corrispondenza era pari a zero.

Le transazioni con la controllante sono effettuate a prezzi e condizioni di mercato.

## ALTRE INFORMAZIONI:

### Dati sull'occupazione

Alla data di chiusura dell'esercizio contabile, 31 dicembre 2017, la VUSCOM S.r.l., utilizzava 10 unità di personale in regime di comando dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., avvalendosi inoltre, di un "service" residuale per principalmente riconducibile ad attività contabili ed amministrative.

### Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale

Tenuto conto del ruolo sociale della Società si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

#### Personale

Come già esposto nella precedente sezione, la Società non ha personale alle sue dirette dipendenze, avvalendosi alla data della presente relazione per le varie attività operative di 10 unità in regime di comando, la cui titolarità giuridica del rapporto di lavoro rimane in capo a Valle Umbra Servizi S.p.A.

In conformità a quanto disposto dalla legislazione in materia, la società vigila affinché sulla

tutela dei luoghi di lavoro, nella coscienza del fatto che le risorse umane costituiscono una delle più importanti fonti di vantaggio competitivo per l'attività svolta.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati danni causati all'ambiente da parte della Società, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

### **MOG 231/01**

VUS COM s.r.l. ha adottato con Determina n. 6 del 02 Maggio 2017 il Modello Organizzativo Gestionale (MOG) in base al D. Lgs 231/01.

Con determina dell'AU n. 9/17 e' stato individuato l'Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico.

### **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

La Società è controllata fin dalla sua costituzione dalla Valle Umbra Servizi S.p.A., con sede in Spoleto, Via Busetti 38/40, codice fiscale e numero iscrizione registro imprese 02569060540, unico socio, che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile. Per i dati relativi al bilancio della controllante si rinvia all'apposito paragrafo nella nota integrativa.

### **Adozione di programmi di Valutazione del Rischio aziendale**

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La VUSCOM S.r.l. pur essendo controllata indirettamente da soggetti pubblici ha ritenuto opportuno predisporre un programma di valutazione del rischio aziendale.

La Società ha adottato un programma che attraverso indicatori di diversa natura, monitora costantemente il rischio di crisi aziendale. Gli indicatori assunti a base del programma sono stati:

- Indicatori di natura finanziaria;
- Indicatori di natura reddituale;
- Indicatori di natura strutturale;

Dalla valutazione degli stessi, calcolati sia sui dati consuntivi che in modo prospettico, sulla base del piano industriale approvato nel corso del 2016, non emergono situazioni di criticità che possano far ipotizzare una situazione di crisi aziendale. La Società presenta infatti buoni indicatori di redditività, superiori alla media del settore, ed indicatori patrimoniali ed finanziari dai quali non emergono situazioni patologiche.

Il programma di valutazione dei rischi di crisi aziendali, anche sulla base delle ulteriori indicazioni che dovranno necessariamente essere emanata dagli organi competenti, verrà



aggiornato periodicamente anche in base al mutato contesto economico, alle dinamiche di gruppo ed all'evoluzione normativa del settore.

Di seguito il riepilogo degli indicatori adottati a supporto della valutazione del rischio Aziendale

Indicatori Redditali (€/000)	2017	2018	2019
Margine Operativo Lordo (EDITDA) (€/000)	2.668	2.818	2.977
Risultato Operativo(€/000)	1.635	2.016	2.275
Risultato prima delle imposte(€/000)	1.545	1.976	2.235
Risultato netto(€/000)	1.088	1.277	1.484

Indici Redditività	2017	2018	2019
EBITDA Margin	11,12%	12,50%	12,98%
ROE (Risultato/Mezzi propri)	29,74%	29,36%	29,29%
ROI Risultato operativo/Capitale Investito	41%	140%	288%
ROS Risultato operativo/Ricavi Vendita	7%	9%	10%

Indici Struttura Finanziaria	2017	2018	2019
Passivita consolidate+ Passivita Correnti/Mezzi propri	2,74	1,63	1,43
Finanziamenti/Mezzi Propri	- 0,44	- 0,80	- 0,86

Indici Solvibilità	2017	2018	2019
Margine Disponibilità (Att corr - Pass corr) (€/000)	1.815	2.970	2.877
Quoziente Disponibilità (Att corr/Pass corr)	1,18	1,42	1,40
Margine tesoreria (Liq Diff+ Liq Imm - Pass Corr) (€/000)	3.442	6.461	7.223
Quoziente tesoreria (Liq Diff+ Liq Imm/Pass Corr)	1,34	1,91	2,00

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2018 è possibile ipotizzare una lieve contrazione della marginalità operativa, a causa di diversi fattori:

- Provvedimenti tariffari dell’Autorità per l’energia elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, tesi ad agevolare l’utenza finale, con riduzione del margine per i venditori;
- Aumento dei costi commerciali connessi alle iniziative intraprese per contenere e annullare la perdita di utenti e per sviluppare zone dove la Società attualmente non è attiva.

In ogni caso dal punto di vista economico, è possibile ipotizzare, nell’invarianza dei mc venduti, grazie alle buone condizioni di acquisto del gas già contrattualizzate fino al mese di settembre 2018, comunque un risultato di periodo positivo prossimo a quello del 2017, potendo altresì ipotizzare un miglioramento dell’indebitamento finanziario.

Le previsioni per il 2018 sono altresì confermate dal piano industriale 2017/2019 che la Società ha formulato nel corso del 2016, nel quale sono confermati gli obiettivi economici e finanziari sopra descritti.

Foligno, 31 marzo 2018

L’amministratore Unico

Dott. Giorgio Dionisi



## PROSPETTI CONTABILI

---

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2017	31.12.2016
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b> (di cui già richiamati)			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1)	Costi di impianto e di ampliamento		
2)	Costi di sviluppo		
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	177.199	205.256
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
7)	Altre	864	20.424
Totale I		<b>178.063</b>	<b>225.680</b>
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	Terreni e fabbricati		
2)	Impianti e macchinario		
3)	Attrezzature industriali e commerciali		
4)	Altri beni	49.293	67.052
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale II		<b>49.293</b>	<b>67.052</b>
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1)	Partecipazioni in:		
a)	Imprese controllate		
b)	Imprese collegate		
c)	Imprese controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d) -bis	Altre imprese		
Totale 1)			
2)	Crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
c)	verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) bis	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 2)			
3)	Altri titoli		
4)	Strumenti finanziari derivati attivi.		
Totale III			
<b>Totale B) Immobilizzazioni</b>		<b>227.356</b>	<b>292.732</b>

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**

## I. RIMANENZE

1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
6)	Cespiti radiati da alienare		
	Totale I		
<b>II. CREDITI</b>			
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.980.679	13.590.083
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<b>8.980.679</b>	<b>13.590.083</b>
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	118.022	37.454
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<b>118.022</b>	<b>37.454</b>
5)	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.857.811	1.830.263
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<b>1.857.811</b>	<b>1.830.263</b>
5 ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	793.800	721.253
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<b>793.800</b>	<b>721.253</b>
5 quater )	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	42.123	63.593
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<b>42.123</b>	<b>63.593</b>
	Totale 5)	<b>2.693.734</b>	<b>2.615.109</b>
	Totale II	<b>11.792.435</b>	<b>16.242.646</b>
<b>III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>			
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
6)	Altri titoli		
	Totale III		
<b>IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>			
1)	Depositi bancari e postali	1.643.234	503.058
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa	2.490	2.094
	Totale IV	<b>1.645.724</b>	<b>505.152</b>
<b>Totale C) Attivo circolante</b>		<b>13.438.159</b>	<b>16.747.798</b>

**D) RATEI E RISCONTI**

I.	RATEI	162
II.	RISCONTI	
1)	Disaggi su prestiti	

2)	Altri risconti	33.182	38.461
<i>Totale D) Ratei e risconti</i>		<i>33.182</i>	<i>38.623</i>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>		<b>13.698.697</b>	<b>17.079.153</b>

STATO PATRIMONIALE PASIVO		31.12.2017	31.12.2016
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I.	CAPITALE	50.000	50.000
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI		
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV.	RISERVA LEGALE	61.835	61.835
V.	STATUTARIE		
VI.	ALTRE RISERVE		
	1. Riserva straordinaria	2.458.099	2.065.039
	2. Altre riserve	-2	-2
	Totale VI	<b>2.458.097</b>	<b>2.065.037</b>
VII.	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.087.697	1.310.198
X.	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
<b>Totale A) Patrimonio Netto</b>		<b>3.657.629</b>	<b>3.487.070</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Per imposte, anche differite		
3)	Per strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Per rischi vari	11.500	
<b>Totale B) Fondi per rischi e oneri</b>		<b>11.500</b>	<b>-</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			
<b>D) DEBITI</b>			
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	19.019	2.978.894
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<b>19.019</b>	<b>2.978.894</b>
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.661.869	5.031.079
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<b>4.661.869</b>	<b>5.031.079</b>
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.125.433	2.171.401
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<b>3.125.433</b>	<b>2.171.401</b>
11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
)	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.825	1.214.814
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<b>1.825</b>	<b>1.214.814</b>
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.218	952
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<b>1.218</b>	<b>952</b>
14)	Altri debiti		
a)	verso altre imprese consociate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	116.939	84.921
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.102.859	2.109.616
		<b>2.219.798</b>	<b>2.194.537</b>
	Totale 14)	<b>2.219.798</b>	<b>2.194.537</b>
<b>Totale D) Debiti</b>		<b>10.029.162</b>	<b>13.591.677</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCOINTI</b>		
I.	RATEI		
II.	RISCOINTI		
1)	Aggi su prestiti		
2)	Altri risonci	406	406
<b>Totale E) Ratei e risonci</b>		<b>406</b>	<b>406</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>13.698.697</b>	<b>17.079.153</b>



CONTO ECONOMICO		2017	2016
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	23.546.006	22.889.139
2)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3)	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
4)	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a)	contributi in conto esercizio		
b)	altri ricavi e proventi	453.493	381.905
	Totale 5)	<b>453.493</b>	<b>381.905</b>
<b>Totale A) Valore della produzione</b>		<b>23.999.499</b>	<b>23.271.044</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	12.163.295	11.338.023
7)	PER SERVIZI	8.995.412	8.493.544
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	47.646	44.655
9)	PER IL PERSONALE		
a)	salari e stipendi		
b)	oneri sociali		
c)	trattamento di fine rapporto		
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi		
	Totale 9)		
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	106.584	94.790
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.759	17.160
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	897.500	942.208
	Totale 10)	<b>1.021.843</b>	<b>1.054.158</b>
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12)	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	11.500	
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI		
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	124.750	108.650
<b>Totale B) Costi della produzione</b>		<b>22.364.446</b>	<b>21.039.030</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>1.635.053</b>	<b>2.232.014</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
-	in imprese controllate		
-	in imprese collegate		
-	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	in altre imprese		
	Totale 15)		
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
-	da imprese controllate		

- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- da altri		69.324	73.357
totale a)		<b>69.324</b>	<b>73.357</b>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- da altri			
totale d)			
Totale 16)		<b>69.324</b>	<b>73.357</b>
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- verso altri		-159.317	-290.045
Totale 17)		<b>-159.317</b>	<b>-290.045</b>
17 bis) Utili e perdite su cambi			
<b>Totale C) Proventi e oneri finanziari</b>		<b>-89.993</b>	<b>-216.688</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
18) RIVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
Totale 18)			
19) SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
Totale 19)			
<b>Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>		<b>1.545.060</b>	<b>2.015.326</b>
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
a) imposte correnti		529.910	706.630
b) imposte differite e anticipate		-72.547	-1.502
Totale 20)		<b>457.363</b>	<b>705.128</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>1.087.697</b>	<b>1.310.198</b>

	2017	2016
<b>Rendiconto Finanziario</b>		
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.087.697	1.310.198
Imposte sul reddito	457.363	705.128
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-89.993	-216.688
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.455.067</b>	<b>1.798.638</b>
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	909.000	942.208
Ammortamenti delle immobilizzazioni	124.343	111.950
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>1.033.343</b>	<b>1.054.158</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.609.404	695.731
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-369.210	424.017
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.441	-33.654
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		406
Altre variazioni del capitale circolante netto attivo	-159.193	-756.577
Altre variazioni del capitale circolante netto passivo	-233.430	-1.619.242
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>3.853.012</b>	<b>-1.289.319</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	89.993	216.688
(Imposte sul reddito pagate)	-457.363	-705.128
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-897.500	-1.060.614
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-1.264.870</b>	<b>-1.549.054</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>5.076.552</b>	<b>14.423</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		-8.220
Immobilizzazioni immateriali	-58.967	-103.743
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività Finanziarie non immobilizzate		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-58.967</b>	<b>-111.963</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-2.959.875	-3.096.609
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-917.138	-602.109
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-3.877.013</b>	<b>-3.698.718</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>1.140.572</b>	<b>-3.796.258</b>
Disponibilità liquide al 1 gennaio	505.152	4.301.410
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.645.724	505.152



## NOTA INTEGRATIVA

---

## SEZIONE 1

### Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio della VUSCOM S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori del precedente esercizio. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la nota integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Vale Umbra Servizi S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della KPMG S.p.A.

## SEZIONE 2

### Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### Criteri di valutazione

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. [Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo superiore a dieci anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
<b>Impianti e Macchinari</b>	
Impianti specifici	5%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzature industriali e commerciali	15%
<b>Altri beni</b>	
Mobili e arredi	12%
Macchine Elettroniche Ufficio	20%
Autovetture	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

## Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.



Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta “unità generatrice di flussi di cassa” (nel seguito “UGC”), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l’immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d’uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall’immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall’organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita giustificato da specifiche assunzioni.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall’ottimizzazione del rendimento dell’immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell’immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l’eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l’ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell’attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all’interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell’avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l’avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull’avviamento e sugli oneri pluriennali.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

### Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

### Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

### **Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Ricavi derivanti dalla somministrazione di gas**

I ricavi derivanti dalla somministrazione di gas sono stati ragionevolmente e prudenzialmente determinati sulla base dei volumi venduti e delle tariffe applicate, in conformità, ove previsto, ai criteri di determinazione fissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. La rilevazione dei consumi di competenza avviene mediante lettura periodica di misuratori fiscali, comunemente detti contatori.

In considerazione dell'impossibilità di rilevare la totalità dei consumi al 31 dicembre di ciascun anno, parte dei ricavi è oggetto di un processo di stima; per la determinazione dei relativi consumi, si tiene conto dei metri cubi acquistati nel periodo, ridotti opportunamente per l'ammontare delle perdite di rete, determinate con criteri consolidati legati alla consistenza dei dati di periodi precedenti con opportuni sistemi statistici.

I ricavi relativi ai contributi di allacciamento, per prassi settoriale, sono imputati interamente all'esercizio in cui sono percepiti. Tali ricavi rappresentano il costo "una tantum" che l'utente sostiene in virtù di una clausola contrattuale e che si aggiunge al costo variabile sopportato per i consumi.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili

o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Non si evidenziano fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



## SEZIONE 3

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

## STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

## IMMOBILIZZAZIONI

## Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 178.063 con una variazione netta in diminuzione di € -47.616 rispetto al 31 dicembre 2016.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

(Tabella 1) – COSTO STORICO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi		Altre variazioni	Valori al 31.12.2017
			per dismissioni	Rivalori		
<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>						
- Spese impianto e ampliamento	2.300	0				2.300
<b>Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità</b>						
- Spese di ricerca e sviluppo						
<b>Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>						
- Software	514.881	58.967				573.848
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>						
<b>Avviamento</b>						
- Avviamento acquisto azienda	669.515	0				669.515
<b>Altre</b>						
- Altri oneri pluriennali	97.802	0				97.802
<b>TOTALE</b>	<b>1.284.498</b>	<b>58.967</b>				<b>1.343.464</b>

(Tabella 2) – FONDO AMMORTAMENTO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	Valori al 31.12.2017
<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>						
- Spese di impianto e ampliamento						
- ammortamenti	2.300	0				2.300
<b>Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità</b>						
- Spese di ricerca e sviluppo						
- ammortamenti						
<b>Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>						
- Software	309.625	87.023				396.648
- ammortamenti						
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>						
- ammortamenti						
<b>Avviamento</b>						
- ammortamenti	669.515	0				669.515
<b>Altre</b>						
- ammortamenti	77.377	19.560				96.938
<b>TOTALE</b>	<b>1.058.817</b>	<b>106.584</b>				<b>1.165.401</b>

BILANCIO 2017

(Tabella 3) VALORI NETTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2016			Valori al 31.12.2017		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
<b>VALORI NETTI</b>						
Costi di impianto e di ampliamento	2.300	-2.300	0	2.300	-2.300	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	514.881	-309.625	205.256	573.848	-396.648	177.199
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Avviamento	669.515	-669.515	0	669.515	-669.515	0
Altre	97.802	-77.377	20.424	97.802	-96.938	864
<b>TOTALE</b>	<b>1.284.498</b>	<b>1.058.817</b>	<b>225.680</b>	<b>1.343.464</b>	<b>1.165.401</b>	<b>178.063</b>

I costi di impianto e di ampliamento, interamente ammortizzati, sono costituiti dalle spese di costituzione della società. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono al costo del software applicativo specifico, per la gestione dell'utenza e dell'unbundling contabile; la durata dell'ammortamento di beni in oggetto è di cinque anni. L'incremento del periodo è ascrivibile prevalentemente all'acquisto di software applicativo spese incrementative sull'immobile in locazione della nuova sede della Società

### Immobilizzazioni materiali

La posta al 31 dicembre 2017 ammonta a € 49.293 (€ 67.052 il valore netto contabile al 31 dicembre 2016).

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 4), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 5) e dei "Valori netti" (Tabella 6).

Tale variazione è in maggioranza attribuibile all'incremento della voce altri beni, ed è relativa principalmente all'acquisto di macchine elettroniche e beni per ufficio.

Tabella 4 (COSTO STORICO)

	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2017
<b>Terreni e fabbricati</b>						
- costo storico						
<b>Impianti e macchinario</b>						
- costo storico						
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>						
- costo storico						
<b>Altri beni</b>						
- costo storico	124.488	0				124.488
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>						
- costo storico						
<b>TOTALE</b>	<b>124.488</b>	<b>0</b>				<b>124.488</b>

Tabella 5 (FONDO AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI)

	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Valori al 31.12.2017
<b>Terreni e fabbricati</b>						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
<b>Impianti e macchinario</b>						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
<b>Altri beni</b>						
- ammortamenti	57.436	17.759				75.195
- svalutazioni						
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>						
- svalutazioni						
<b>TOTALE</b>	<b>57.436</b>	<b>17.759</b>				<b>75.195</b>

BILANCIO 2017

Tabella 6 VALORI NETTI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori al 31.12.2016			Valori al 31.12.2017		
	Costo originario	Fondo		Costo originario	Fondo	
		amm.nti e svalut.ni	Valori netti		amm.nti e svalut.ni	Valori netti
VALORI NETTI						
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario						
Attrezzature industriali e commerciali						
Altri beni	124.488	-57.436	67.052	124.488	-75.195	49.293
Immobilizzazioni in corso e acconti						
<b>TOTALE</b>	<b>124.488</b>	<b>-57.436</b>	<b>67.052</b>	<b>124.488</b>	<b>-75.195</b>	<b>49.293</b>

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Crediti

La posta ammonta a € 11.792.435 con una variazione di € -4.450.210 rispetto al 31 dicembre 2016.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Verso clienti	8.980.679	13.590.083	-4.609.403
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso controllanti	118.022	37.454	80.568
Per crediti tributari	1.857.811	1.830.263	27.548
Per imposte anticipate	793.800	721.253	72.547
Verso altri	42.123	63.593	-21.471
<b>Totale</b>	<b>11.792.435</b>	<b>16.242.646</b>	<b>-4.450.210</b>

### Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, tutti nei confronti di soggetti italiani, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 8.980.679 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Crediti verso clienti/utenti	6.920.672	15.874.477	-8.953.804
Fatture da emettere Gas	6.807.375	2.240.818	4.566.557
Meno: fondo svalutazione crediti	-4.747.368	-4.525.212	-222.156
<b>TOTALE</b>	<b>8.980.679</b>	<b>13.590.083</b>	<b>-4.609.403</b>

Le fatture da emettere derivano dalla modalità di fatturazione posticipata dei consumi rispetto al periodo di effettivo prelievo.

La variazione della voce deriva dalla circostanza che nel precedente esercizio la fatturazione relativa ai consumi del periodo settembre novembre era stata effettuata nel corso del mese di dicembre, mentre nel corrente esercizio è stata posticipata al mese di gennaio 2018. Si rileva nel complesso un decremento della voce, a testimonianza, dell'efficacia dell'azione di recupero della Società e della qualità dei crediti.

Non sussistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2017
Crediti V/Clienti Italia	4.525.212	897.500	-675.344	4.747.368
<b>TOTALE</b>	<b>4.525.212</b>	<b>897.500</b>	<b>-675.344</b>	<b>4.747.368</b>

L'accantonamento dell'esercizio pari a € 897.500 si è reso opportuno al fine di apprezzare il rischio di solvibilità di alcune situazione creditorie delle utenza gas principalmente di tipo industriale. Gli utilizzi, pari ad € -675.344, si riferiscono ai crediti portati a perdita sussistendone i presupposti civilistici e fiscali

### Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta ad Euro 118.022 ed è così dettagliata per natura:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
<b>Finanziari:</b>			
Altri Crediti	0	0	0
<b>Commerciali:</b>			
Crediti per pagamenti bollette gas a VUS	24.032	686	23.346
Crediti per vendita Gas metano	91.170	33.948	57.222
Crediti per somme a favore utenti	2.820	2.820	0
<b>TOTALE</b>	<b>118.022</b>	<b>37.454</b>	<b>80.568</b>

I crediti di natura commerciale si riferiscono ai crediti verso la controllante Valle Umbra Servizi SpA relativi alla somministrazione di gas metano ed alle somme erogate per conto della Valle Umbra Servizi S.p.A. agli utenti svantaggiati.

### Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari, ammontano a € 1.857.811 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Credito verso Erario - IRES	317.468	113.588	203.880
Credito verso Erario - IRAP	16.870	3.629	13.241
Credito verso Erario - Ritenute acconto			0
Credito verso Erario per imposta di consumo	1.184.915	1.601.117	-416.202
Credito verso Regione per addiz su accise	32.983	111.406	-78.423
Credito IVA	290.255		290.255
Altri Crediti	15.320	522	14.798
<b>TOTALE</b>	<b>1.857.811</b>	<b>1.830.263</b>	<b>27.548</b>

La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva quasi esclusivamente dal decremento credito per le imposte di consumo sul gas naturale derivante dal versamento di acconti periodici eccedenti l'imposta liquidata nell'esercizio e dal credito IVA..

### Crediti: Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, ammontano a € 793.800 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Credito per imposte anticipate - IRES	793.800	721.253	72.547
Credito per imposte anticipate - IRAP			0
<b>TOTALE</b>	<b>793.800</b>	<b>721.253</b>	<b>72.547</b>

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

IMPOSTE DIFFERITE					
ATTIVE	31.12.2016	Utilizzi	Incrementi	31.12.2017	
<i>Importo Differenze</i>					
Accantonamento F.do					
Sval. Crediti/Rischi	3.051.910	-	583.368	840.360	3.308.902
<i>Importo Imposta</i>					
Accantonamento F.do					
Sval. Crediti	721.253	-	140.008	212.556	793.800
<b>TOTALE</b>	<b>721.253</b>	<b>-</b>	<b>140.008</b>	<b>212.556</b>	<b>793.800</b>

### Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, ammontano a € 42.123 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
-------------	------------	------------	------------

#### Commerciali:

Credito Vs procedure concorsuali	26.217	26.217	0
Altri Crediti	15.906	37.376	-21.471
<b>TOTALE</b>	<b>42.123</b>	<b>63.593</b>	<b>-21.471</b>

Si tratta di crediti nei confronti di clienti assoggettati a procedure concorsuali, e relativi all'IVA addebitata agli stessi, recuperabile tramite le procedure di legge (Art. 26 D.P.R. 633/72) e da depositi cauzionali attivi.

#### Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 1.645.724 con una variazione in diminuzione di € 1.140.570 rispetto al 31 dicembre 2016. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Depositi bancari e postali	1.643.234	503.058	1.140.176
Denaro e valori in cassa	2.490	2.094	395
<b>TOTALE</b>	<b>1.645.724</b>	<b>505.152</b>	<b>1.140.570</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso le Poste Italiane S.p.A. ed altri istituti di credito.

#### RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a € 33.182

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
<b>Risconti attivi</b>	33.182	38.461	-5.279
Ratei attivi	0	162	-162
<b>TOTALE</b>	<b>33.182</b>	<b>38.623</b>	<b>-5.441</b>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, alla data del 31 dicembre 2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

#### ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI



## STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a 3.657.629 con una variazione di € 170.559 rispetto al 31 dicembre 2016 .

Nelle tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2017.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2016	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2017
		Distrib.ne dividendi	Altro			
Capitale	50.000					50.000
Riserva legale	61.835					61.835
Riserva straordinaria	2.065.039	393.060				2.458.099
Riserva azioni proprie						
Altre riserve	(2)					(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	0					0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.310.198	(1.310.198)			1.087.697	1.087.697
Dividendi		917.139				
<b>TOTALE</b>	<b>3.487.070</b>	<b>(0)</b>			<b>1.087.697</b>	<b>3.657.629</b>

Di seguito il prospetto delle riserve in base alla loro possibilità di utilizzo:

Origine	Importi al 31.12.2017 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)
<b>Capitale</b>	50.000		
<b>Riserve di capitale:</b>			
Riserva sosp. Imposta ex art. 55			
<b>Riserve di utili:</b>			
Riserva legale	61.835	10.000	51.835
Riserva straordinaria	2.458.097		2.458.097
Riserva azioni proprie			
Utile dell'esercizio	1.087.697		1.087.697
<b>TOTALE</b>	<b>3.657.629</b>	<b>10.000</b>	<b>3.597.629</b>

### DEBITI

La posta ammonta a € 10.029.162 con una variazione netta di € -3.562.515 rispetto al 31 dicembre 2016.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	19.019	2.978.894	-2.959.875
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	4.661.869	5.031.079	-369.209
Debiti costituiti da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti	3.125.433	2.171.401	954.032
Debiti tributari	1.825	1.214.814	-1.212.989
Debiti verso istituti di previdenza	1.218	952	266
Altri debiti	2.219.798	2.194.537	25.261
<b>TOTALE</b>	<b>10.029.162</b>	<b>13.591.677</b>	<b>-3.562.515</b>

#### Debiti: Debiti verso banche

La voce ammonta a € 19.019 ed è relativa al saldo che al 31 dicembre 2017 presentavano i conto correnti passivi presso le Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A.. ed altri istituti bancari.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Conti correnti passivi	19.019	2.978.894	-2.959.875
<b>TOTALE</b>	<b>19.019</b>	<b>2.978.894</b>	<b>-2.959.875</b>

La Società al 31 dicembre 2017 presentava scoperti di c/c per un importo di € 19.019, a fronte di affidamenti a revoca per complessivi ad Euro 6.000.000, ancora esistenti alla data della presente relazione, in parte scadenti a Settembre 2018. La variazione dei debiti verso banche deve essere letta congiuntamente a quella delle disponibilità liquide. La posizione finanziaria netta è infatti passata da -2.473.741 del 2016 ad € 1.626.705, evidenziando una disponibilità finanziaria ascrivibile al minor assorbimento del capitale circolante

#### Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a € 4.661.869 con una variazione di € -369.210 rispetto al 31 dicembre 2016, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Debiti verso fornitori	1.751.712	1.852.016	-100.304
Fatture da ricevere	2.910.157	3.179.063	-268.906
<b>TOTALE</b>	<b>4.661.869</b>	<b>5.031.079</b>	<b>-369.210</b>

La voce, rappresenta l'esposizione nei confronti dei fornitori di beni e servizi ed include € 2.910.157 di debiti per fatture da ricevere prevalentemente riferite all'acquisto gas naturale.

I debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

#### Debiti: Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti, sono rappresentati dai debiti di natura commerciale verso la controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., per i rapporti in essere. La voce ammonta a € 3.125.433 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Debito per service	0	40.000	-40.000
Debito per vettoriamento/Servizi	3.113.319	2.130.837	982.482
Altri debiti	12.114	564	11.550
Dividendo			
<b>TOTALE</b>	<b>3.125.433</b>	<b>2.171.401</b>	<b>954.032</b>

Il debito per il "Vettoriamento/Servizi" si riferisce prevalentemente al costo del servizio di distribuzione reso dalla controllante oltre al costo per le prestazioni accessorie (Allacciamenti, Subentri, aperture/chiusure).

La variazione nella voce deriva dalla ritardata fatturazione da parte della controllante.

Si ricorda che il service in essere con la Controllante ha carattere residuale ed è principalmente riconducibile ad attività di service inerenti all'assistenza contabile.

#### Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a € 1.825 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Debiti per accise sul gas metano			0
Debito per imposta bollo virtuale	0	4.544	-4.544
Debito per IRES			0
Debito per IRAP			0
Debito per IVA	0	1.208.900	-1.208.900
Altri Debiti Tributari	1.825	1.370	456
			0
<b>TOTALE</b>	<b>1.825</b>	<b>1.214.814</b>	<b>-1.212.989</b>

La voce e' rappresentata prevalentemente dal debito per le imposte di bollo virtuale . La variazione rispetto al precedente esercizio deriva da venir meno del debito per IVA a seguito della fatturazione dei consumi l periodo settembre novembre avvenuta nel mese di gennaio

#### Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 1.218 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Debito Vs INPS compensi amm.re	1.218	952	266
<b>LE</b>	<b>1.218</b>	<b>952</b>	<b>266</b>

#### Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a € 2.219.798 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
<b>Entro 12 mesi</b>			
Debitori diversi	116.939	84.921	32.018
<b>Oltre 12 mesi</b>			
Depositi cauzionali	2.102.859	2.109.616	-6.758
<b>TOTALE</b>	<b>2.219.798</b>	<b>2.194.537</b>	<b>25.261</b>

I debiti oltre 12 mesi (Euro 2.102.859) sono rappresentati da depositi cauzionali incassati dagli utenti del servizio gas metano al momento della stipula del contratto di fornitura a garanzia del regolare pagamento dei crediti.

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2017 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a € 23.999.499.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2017	2016	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.546.006	22.889.139	656.867
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	453.493	381.905	71.588
<b>TOTALE</b>	<b>23.999.499</b>	<b>23.271.044</b>	<b>728.455</b>

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti. Relativamente all'andamento del valore della produzione si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 23.546.006 ed è così dettagliata:

Descrizione	2017	2016	Differenza
			0
Ricavi vendite e prest. gas	23.334.660	22.652.956	681.703
Corrispettivi allacciamento	140.440	141.721	-1.280
Posa contatori e prese			0
Spostamento contatori e prese	8.194	4.340	3.854
Ricavi da prestazioni diverse	62.712	90.122	-27.410
<b>TOTALE</b>	<b>23.546.006</b>	<b>22.889.139</b>	<b>656.867</b>

La voce comprende:

- per Euro 23.334.660 ricavi da tariffa ( per la quota variabile e la quota fissa) gas metano venduto ai clienti finali, determinati secondo quanto disposto dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas e corrispondenti a 51 milioni di metri cubi (49,6 milioni di mc nel 2016);
- per Euro 140.440 ricavi per allacciamenti. Si tratta del costo sostenuto dagli utenti una tantum in forza di una clausola contrattuale e che si aggiunge al costo variabile;
- per Euro 8.194 ricavi per spostamenti prese/contatori;
- per Euro 62.712 ricavi relativi ad altri lavori effettuati per conto degli utenti.

Tutti i ricavi sono realizzati nei confronti di clienti italiani.

La variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, rispetto allo scorso esercizio, è principalmente ascrivibile alle dinamiche dei prezzi ed all’effetto volumi venduti.

### Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 453.493 ed è così dettagliata :

Descrizione	2017	2016	Differenza
Diritti di subentro	113.953	122.061	-8.108
Diritti riapertura morosi			0
Altri ricavi e proventi	339.540	259.843	79.697
<b>TOTALE</b>	<b>453.493</b>	<b>381.905</b>	<b>71.589</b>

La voce contiene i diritti per subentri, riapertura morosi e rimborsi da utenti, nella voce “altri ricavi e proventi” oltre al rimborso dell’imposta di bollo sui contratti ed altri proventi per prestazioni agli utenti.

### COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a € 22.364.446. Essi risultano così composti:

Descrizione	2017	2016	Differenza
Materie prime, sussidiarie e merci	12.163.295	11.338.023	825.273
Servizi	8.995.412	8.493.544	501.867
Godimento di beni di terzi	47.646	44.655	2.991
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	106.584	94.790	11.793
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.759	17.160	599
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circol.	897.500	942.208	-44.708
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	11.500	0	
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	124.750	108.650	16.100
<b>TOTALE</b>	<b>22.364.446</b>	<b>21.039.030</b>	<b>1.313.916</b>

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

### Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 12.163.295 ed è così dettagliata:

Descrizione	2017	2016	Differenza
Acquisto Gas metano	12.151.098	11.329.717	821.381
Altri acquisti di produzione	12.197	8.305	3.892
<b>TOTALE</b>	<b>12.163.295</b>	<b>11.338.023</b>	<b>825.273</b>

La variazione del costo di acquisto di gas naturale è da imputare all'incremento del costo della materia prima sulla base dell'andamento del mercato e dai volumi venduti.

Relativamente all'andamento del valore dei costi di acquisto materie prime si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

### Servizi

La voce ammonta a € 8.995.412 ed è così dettagliata:

Descrizione	2017	2016	Differenza
Vettoriamento Gas	6.388.078	6.242.068	146.010
Service "Valle Umbra Servizi"	40.000	40.000	0
Prestazioni per Allacciamenti	128.827	122.875	5.952
Prestazioni per Posa contatori	13.575	10.470	3.105
Prestazioni per Spostamento prese/allacci	8.047	5.960	2.087
Prestazioni per Prestazioni per subentri	33.885	30.420	3.465
Prestazioni per Riapertura morosi	16.850	22.050	-5.200
Prestazioni per Delibera 40	21.471	16.066	5.405
Prestazioni per Gestione contatori	90.575	108.420	-17.845
Prestazioni per Prestazioni diverse	8.355	7.560	795
Stampa/spedizione bollette-solleciti	38.853	92.997	-54.144
Manutenzione HW/SW	361.531	131.080	230.451
Spese legali e consulenze	72.577	72.916	-339
Spese postali di affrancatura	31.856	31.127	729
Spese servizi bancari	67.826	65.030	2.796
Assicurazioni diverse	81.349	50.505	30.844
Compensi organi sociali	49.288	55.216	-5.929
Costi commerciali diversi	515.671	442.548	73.123
Costo personale comandato	633.943	597.629	36.314
Altri costi per servizi	392.854	348.607	44.248
<b>TOTALE</b>	<b>8.995.412</b>	<b>8.493.544</b>	<b>501.867</b>

### Godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 47.646 ed è così dettagliata:

Descrizione	2017	2016	Differenza
Canoni Locazione finanziaria	5.475	4.633	842
Affitto sedi	42.170	40.022	2.149
<b>TOTALE</b>	<b>47.646</b>	<b>44.655</b>	<b>2.991</b>

Si tratta dei canoni di locazione per le sedi di Foligno, Spoleto e Norcia.

### Ammortamenti

La voce ammonta a € 124.343 ed è così dettagliata:



Descrizione	2017	2016	Differenza
Ammortamento Imm.li Immateriali	106.584	94.790	11.793
Ammortamento Imm.li Materiali	17.759	17.160	599
			0
<b>TOTALE</b>	<b>124.343</b>	<b>111.950</b>	<b>12.393</b>

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Svalutazione di crediti attivo circolante

Si tratta dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato pari ad € 897.500, e corrisponde all'accantonamento necessario per adeguare il fondo svalutazione crediti all'ammontare dei crediti presumibilmente inesigibili. Per ulteriori informazioni si veda quanto riportato nella sezione "Principali eventi dell'anno della relazione sulla gestione".

Descrizione	2017	2016	Differenza
Accantonamento svalutazione crediti	897.500	942.208	-44.708
<b>TOTALE</b>	<b>897.500</b>	<b>942.208</b>	<b>-44.708</b>

### Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 124.750 ed è così dettagliata:

Descrizione	2017	2016	Differenza
Imposte e tasse non sul reddito	7.397	7.217	180
Spese per valori bollati	49.556	51.063	-1.507
Contributi associativi AEEG/CSSE	7.515	8.063	-548
Sopravvenienze passive ordinarie	19.229	10.103	9.126
Altri oneri di gestione	41.053	32.204	8.849
<b>TOTALE</b>	<b>124.750</b>	<b>108.650</b>	<b>16.100</b>

Si tratta prevalentemente di spese per valori bollati sui contratti di somministrazione e contributi associativi e verso AEEGSI. La voce sopravvenienza passiva ordinaria, è relativa a costi contabilizzati nel 2017 e non stimati, dell'allocato di competenza 2016..

### PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria contribuisce negativamente al risultato di periodo per € -89.993 con una variazione di € 126.695 rispetto all'esercizio 2016.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2017	2016	Differenza
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>			
<b>Proventi finanziari da controllante</b>			
- interessi attivi su c/c corrispondenza	0	0	0
<b>Proventi diversi dai precedenti</b>			
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari e postali	198	285	-87
- interessi attivi da utenti	69.126	73.072	-3.946
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>69.324</b>	<b>73.357</b>	<b>-4.033</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>			
<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>			
- verso altri			
- su debiti verso istituti finanziari	-142.860	-268.998	126.138
- diversi	-16.457	-21.047	4.590
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>-159.317</b>	<b>-290.045</b>	<b>130.728</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-89.993</b>	<b>-216.688</b>	<b>126.695</b>

La variazione rispetto al precedente esercizio è attribuibile alle variare condizioni applicate sugli scoperti di conto corrente ed alle commissioni sulle operazioni postali e bancarie e soprattutto alla riduzione dell'indebitamento

### Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte stimate sul reddito ammontano a € 457.363. Esse risultano così composte:

Descrizione	2017	2016	Differenza
<b>Imposte correnti</b>			
-IRES	429.121	580.722	-151.601
-IRAP	123.378	125.907	-2.529
-Imposte precedenti esercizi	-22.589		-22.589
<b>Imposte differite e anticipate</b>			
-Anticipate	-72.547	-1.502	-71.046
-Differite	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>457.363</b>	<b>705.128</b>	<b>-247.765</b>

Di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo. Di seguito per l'IRES:

	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	1.545.060	
Onere fiscale teorico (24%)		370.814
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		-
		-
- Accantonamenti FSC	245.492	58.918
	-	
- Ammortamento	37.195	8.927
- Accantonamenti rischi	11.500	2.760
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		-
- Sopravvenienza passive indeducibile	6.213	1.491
- Altre variazioni in aumento	16.935	4.064
- Variazioni in diminuzione		-
<b>Totale</b>	<b>242.945</b>	<b>58.307</b>
Imponibile fiscale	1.788.005	
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>429.121</b>

Di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo. Di seguito per l'IRAP

	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.635.053	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
<b>Totale</b>	<b>1.635.053</b>	
Onere fiscale teorico ( aliquota 3,90%)		63.767
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
- Ammortamento Avviamento	-37.195	-1.451
		0
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		0
- Fondi svalutazione e rischi	909.000	35.451
- Altre variazioni	656.680	25.611
		0
Imponibile IRAP	<b>3.163.538</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>123.378</b>

## SEZIONE 4

### ALTRE INFORMAZIONI

#### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

#### Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

<b>Utile di esercizio al 31.12.2017</b>	<b>1.087.697</b>
A Riserva legale 5%	
A Dividendo	761.388
A Riserva straordinaria	326.309
A utili/perditi a nuovo	

#### Compensi della società di Revisione

Si evidenziano di seguito i compensi della società di Revisione per lo svolgimento dell'attività di revisore contabile.

Società di Revisione	2017	2016	Differenza
Attività di revisione e controllo contabile	14.204	16.200	-1.996
Altri servizi	1.696	1.250	446
<b>TOTALE</b>	<b>15.900</b>	<b>17.450</b>	<b>-1.550</b>

#### Compensi degli organi sociali

Si evidenziano di seguito i compensi degli amministratori e del Collegio Sindacale:

PERCIPIENTI	2017	2016	Differenza
Amministratori	24.578	24.577	1
Sindaci	20.778	26.707	-5.930
<b>TOTALE</b>	<b>45.355</b>	<b>51.284</b>	<b>-5.929</b>

## Dati sull'occupazione

Alla data del 31 dicembre 2017, la VUSCOM S.r.l., utilizzava 10 unità di personale in regime di comando dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., avvalendosi inoltre di un "service" residuale per le attività contabili. Come già ricordato nella relazione sulla gestione la Società, in considerazione dei crescenti adempimenti amministrativi conseguenti alla volontà di diversificazione territoriale ed alla complessità della normativa di riferimento, ha manifestato alla controllante l'esigenza di ulteriore personale amministrativo in regime di comando in aggiunta a quelle nella sua disponibilità al fine di poter disporre della adeguata struttura organizzativa per la realizzazione degli obiettivi del piano industriale. La società dovrebbe inoltre anche coprire ulteriori funzione "core" da riportare internamente.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2017 ammontava a 10 unità in regime di comando dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. così ripartite per categoria

PERSONALE	2017	2016	Differenza
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	8	8	0
Operai			
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>

## Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile.

**Valle Umbra Servizi S.p.A.**  
**Sede in Spoleto – Via Busetti 38/40**  
**Capitale sociale € 659.250 i.v**  
**Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 02569060540**  
**Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia**  
**Nr. R.E.A. PG 228262**

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	57.066.938	56.670.354
C) Attivo circolante	38.048.273	43.329.787
D) Ratei e risconti	3.279.602	3.883.507
<b>TOTALE</b>	<b>98.394.813</b>	<b>103.883.648</b>

**PASSIVO:**

A) Patrimonio Netto:		
Capitale	659.250	659.250
Riserve	8.205.539	7.175.952
Utile (perdita) dell'esercizio	2.369.576	1.629.501
B) Fondi per rischi e oneri	17.061.456	16.379.230
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.286.306	4.422.830
D) Debiti	52.920.920	59.127.868
E) Ratei e risconti	12.891.766	14.489.017
<b>TOTALE</b>	<b>98.394.813</b>	<b>103.883.648</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
A) Valore della produzione	58.517.470	58.455.312
B) Costi della produzione	-55.338.193	-55.205.254
C) Proventi e oneri finanziari	-733.678	-917.758
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.359.586	1.004.689
E) Proventi e oneri straordinari		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.435.609	-1.707.488
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.369.576</b>	<b>1.629.501</b>

I dati essenziali della controllante Valle Umbra Servizi S.p.A esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Foligno, 31 marzo 2018